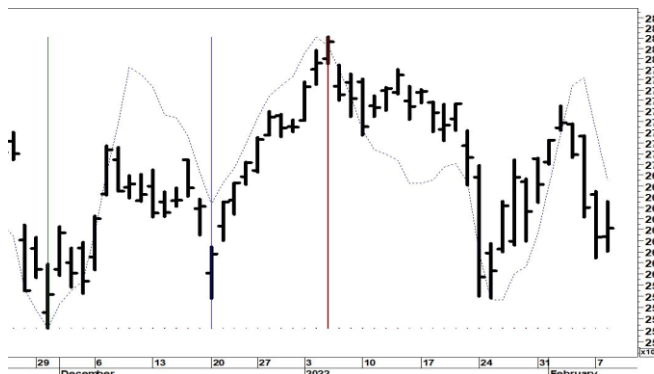


## All Share Italia



## Riepilogo della seduta

All Share	28742	+0.23
MIB	26412	+0.31
Mid	45222	-0.40
Small	30601	-0.80
STAR	55258	-1.47
Dow Ind.	35462.8	+1.06
Nasdaq C.	14194.45	+1.28
S&P 500	4521.54	+0.84
S&P Future (Globex)		+19.00
Eur/Usd	1,1420	-

## Statistiche di mercato

52w New Highs	11
52w New Lows	15
Azioni FT-MIB Macd > 0	7
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	6
FTSE-MIB: Put/Call ratio	0.865
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	2.586
Italia: Arms Index (TRIN)	0.52
Italia: Panic Index	49
Italia: Greed Index	54
MSCI Euro % Az. > mm50	39.3

## Il mercato: commento tecnico

### Stagionalità azioni S&P500

CBRE Group (**CBRE**) e Cooper (**COO**) sono salite in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che incomincia oggi.

### Trading Italia

**CNH Industrial** realizza uno SMTP, mentre la **Banca pop. di Sondrio** si produce in un break rialzista: le compriamo al meglio in apertura.

I mercati si concedono una tregua, dopo i realizzi delle sedute precedenti. Piazza Affari finalmente riesce a conseguire un saldo positivo, seppur poco più che simbolico. Una reazione qui è importante, perché assicura la tenuta della media mobile a 200 giorni: un argine a questo punto vitale, visto il setup descritto ieri.

Stando a quanto suggerisce l'analisi ciclica del Delta System, ci dovremmo aspettare un minimo all'inizio della prossima settimana, prima del rilancio delle quotazioni. Sarà interessante in ogni caso verificare fin dove si estenderà qualunque eventuale ulteriore reazione, viste le rotture già fatte registrare.

Prendiamo il Nasdaq, ad esempio. L'indice di Times Square ha abbattuto di recente la media mobile che ha contenuto le correzioni di marzo, maggio e settembre dello scorso anno. Già la settimana passata l'NDX è rimbalzato fino a sollecitare l'ex supporto, ora resistenza: un comportamento finora esemplare, che dovrebbe essere seguito secondo teoria dal ripristino del ribasso. Spingersi oltre quest'orbita comporterebbe una negazione del messaggio ribassista, e dunque il rilancio del mercato in ottica bullish.

Lo stesso S&P500, al culmine dei realizzi il mese scorso, ha penetrato la sua media mobile a 200 giorni, su cui navigava da oltre un anno, prima di tornarvi risolutamente sopra. Dal Dopoguerra si contano 16 precedenti analoghi, e dopo quattro mesi Wall Street si è ritrovata su livelli superiori in ben 11 occasioni: non moltissime, sorvolando sulla performance media comunque positiva (+4.5%); ma sufficienti a chiarire come l'accantonamento di un bull market non conduca necessariamente ed immediatamente alla inaugurazione di un bear market: dopo la direzionalità banale e noiosa del 2021, benvenuti nella volatilità del 2022.

Web: [www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
 Email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)  
 Tel: +39 080 5042657

**FIGURA 1**  
**Nasdaq 100**

Un nuovo assalto all'orbita della media mobile visualizzata, difficilmente non si risolverebbe in un contro-break.



Tornando dalle parti di casa nostra, l'Eurostoxx analogamente abbozza una reazione, dopo aver sollecitato l'orbita della media mobile a 200 giorni. Di fatto, le quotazioni si collocano sugli stessi livelli di giugno dell'anno scorso: quasi otto mesi di lateralità, culminati ora con la sollecitazione (reiterata, a dirla tutta) di questo fondamentale argine tecnico. In altri momenti, qui avremmo caldeggiato l'acquisto del mercato...

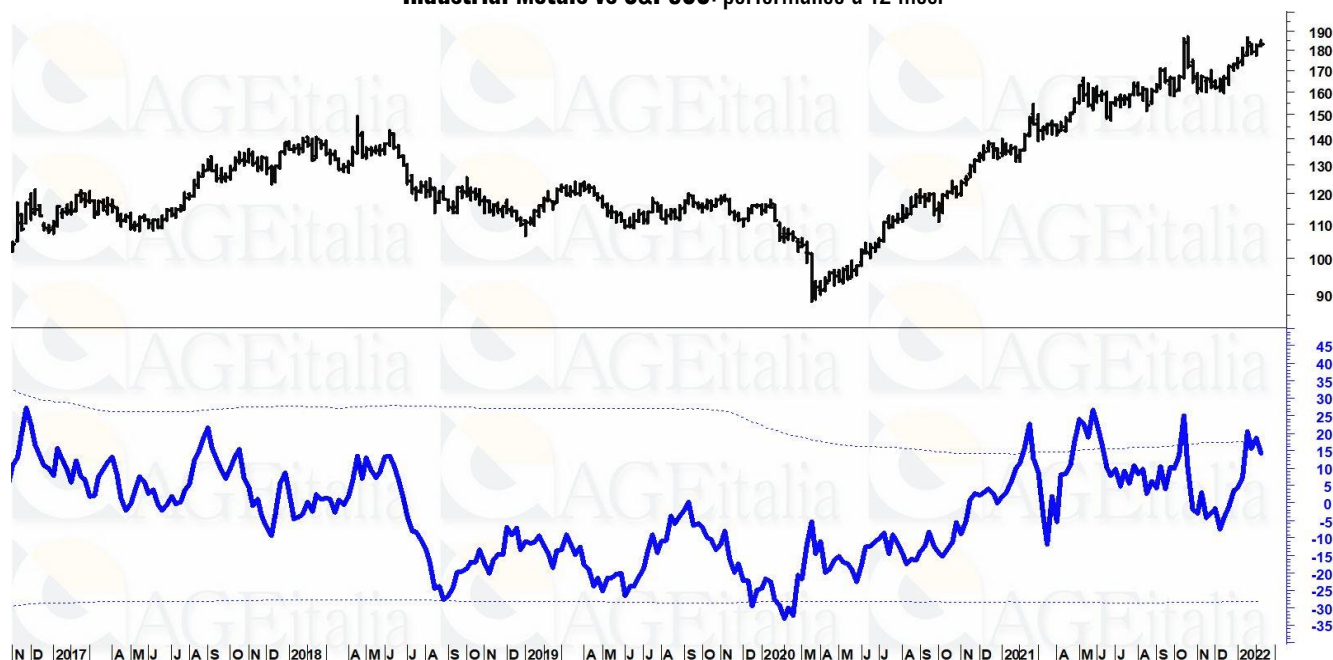
## Strategie di investimento

Tornando all'esame delle famiglie di commodity, i metalli industriali sono stati protagonisti di un vistoso rialzo negli ultimi quasi due anni. L'indice di categoria vanta in questo momento una extraperformance di quasi il 20% rispetto allo S&P500, negli ultimi dodici mesi.

Una performance relativa che ha sollecitato ripetutamente il limite teorico statistico situato a due deviazioni standard della media decennale del confronto in questione.

**FIGURA 2**

**Industrial Metals vs S&P500: performance a 12 mesi**



Anche qui, sotto la prospettiva descritta, abbiamo delle commodity che hanno dato tanto. Il che non esclude ulteriori progressi, ma in qualche modo dissuade da un ingresso immediato chi stesse valutando per la prima volta l'investimento nella categoria: l'auspicio è che intervengano più avanti migliori opportunità (secondarie) di ingresso.

A proposito. Qualche giorno fa una riflessione analoga sul settore Energy, ha ingenerato qualche dubbio in più di un lettore. Chiariamo: l'eccesso verso l'alto conseguito da petrolio e gas naturale, non ha niente a che fare con il settore quotato in borsa; che vive di vita propria.

Anzi, a dirla tutta ci sono legittimamente i presupposti per un'ulteriore fase di vitalità relativa, visto il massiccio ritardo accumulato negli anni recenti, pur a fronte della sovraperformance in essere negli ultimi dodici mesi.

**FIGURA 3**

**S&P Energy (forza relativa) vs Petrolio WTI**

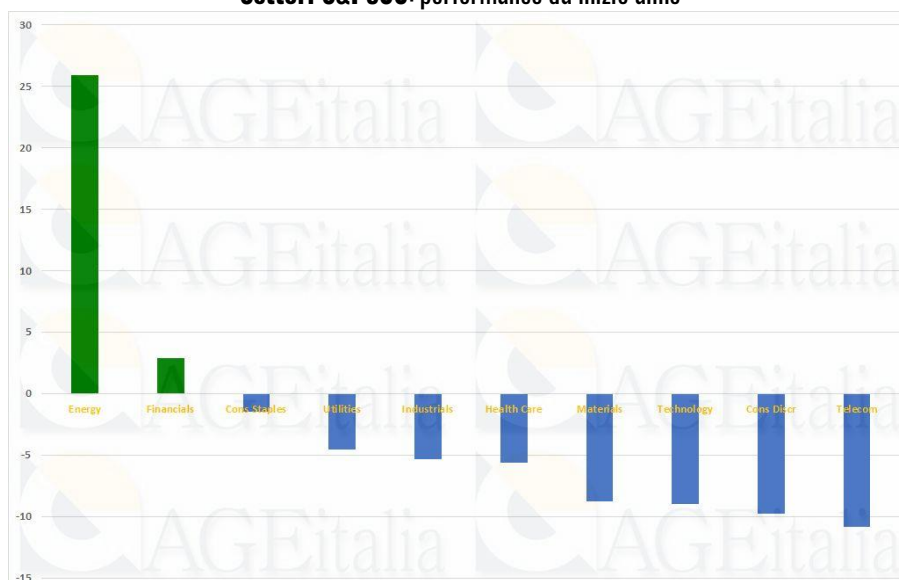
Il settore energetico in borsa ha nettamente sovraperformato lo S&P500 dalla fine del 2020 (linea azzurra); ma appare visibilmente in ritardo rispetto al Crude Oil (linea nera, scala di sinistra).



D'altro canto, osservando le performance da inizio anno, c'è ben poco da discutere: l'Energy è l'unico settore che quest'anno stia tirando; seguito a notevole distanza dai finanziari. Tutti gli altri denunciano un certo passivo.

**FIGURA 4**

**Settori S&P500: performance da inizio anno**

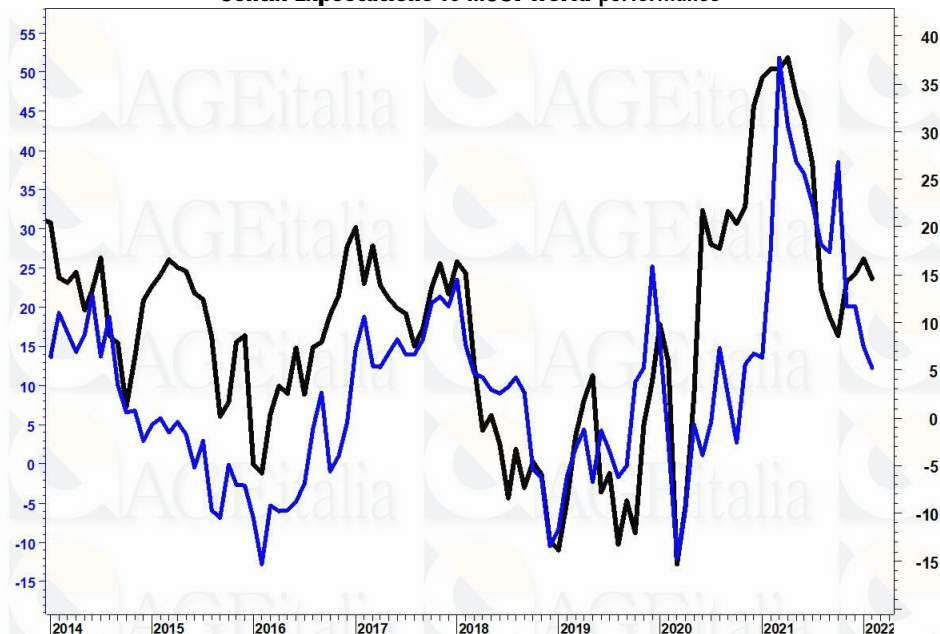


La sensazione però è che questi ritardi settoriali saranno in qualche misura recuperati nei mesi a venire. L'aggiustamento verso il basso di gennaio appare eccessivo, visto il quadro macro. Notevole la discrepanza venutasi ora a creare con la componente aspettative del Sentix: calante, a gennaio,

ma superiore al minimo dello scorso autunno. In divergenza rispetto al tasso di crescita annuale del MSCI.

**FIGURA 5**

**Sentix Expectations vs MSCI World performance**



Le borse mondiali conseguono una performance del 13% negli ultimi dodici mesi (linea azzurra): forse un po' poco, rispetto all'indicazione del Sentix.

Il modello proposto qui in basso conferma la possibilità di un recupero fino a primavera, prima di una definitiva inversione verso il basso. Al di là dei movimenti di corto respiro, il prossimo bimestre sarà di ben diverso tenore.

**FIGURA 6**

**Modello 1102: VIX/MOVE**



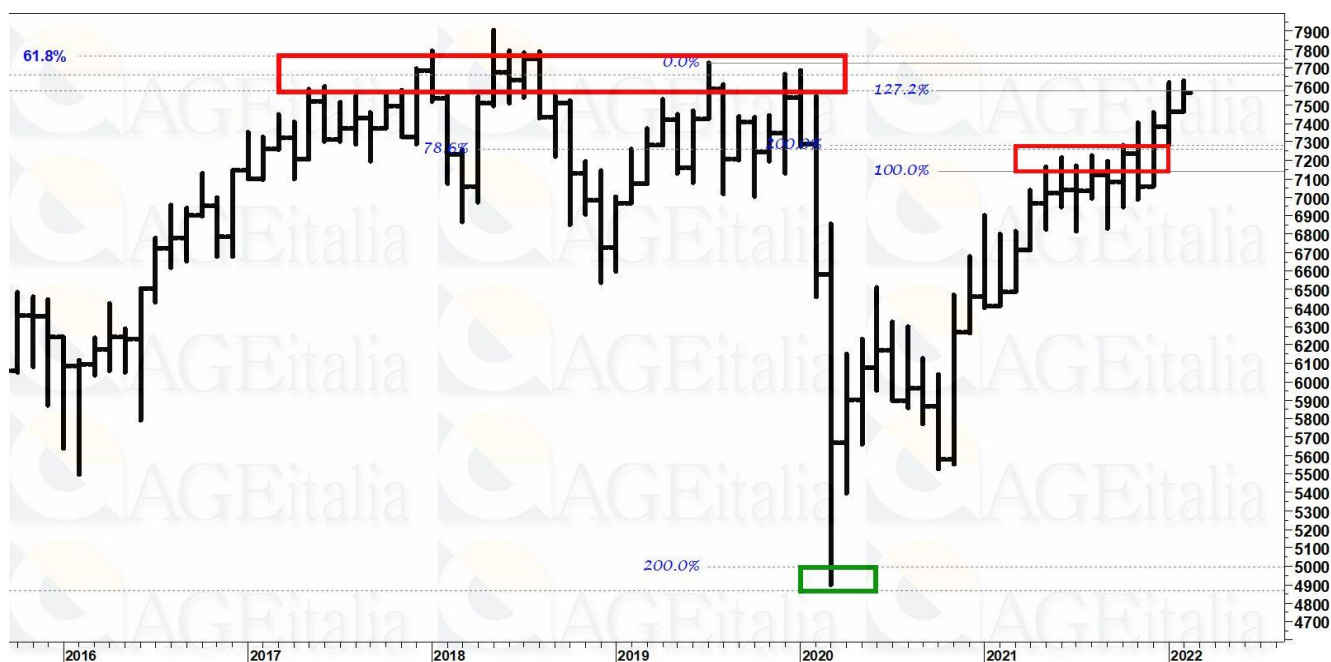
Dall'inizio di novembre lo S&P500 sta ricalcando a grandi linee il copione dettato dall'andamento storico successivo al conseguimento di un minimo a 18 mesi da parte del rapporto fra VIX e MOVE. Questo fa ben sperare per l'andamento dei prossimi due mesi abbondanti.

## Il mercato del giorno

Grazie alla sua composizione settoriale e di stili di investimento (Energy e finanziati pesano per quasi un terzo nel paniere dell'indice; con le risorse di base si arriva al 40%), nonché ad una oggettiva sottovalutazione; la borsa inglese risulta fra le più interessanti di questo inizio di 2022.

Questo ha consentito al Footsie di avere finalmente ragione della barriera fra 7140 e 7275 punti, che l'ha contenuto per diversi mesi. Come si può ben notare, ora l'indice della borsa di Londra è di nuovo alle prese con la fascia di resistenza che ne ha contenuto le velleità per tre interi anni, prima del tonfo di inizio 2020.

**FIGURA 7**  
**FTSE 100**



Salire oltre i 7750 punti avrebbe evidentemente l'effetto di lasciarsi alle spalle una prolungata incertezza. Un nuovo massimo storico attirerebbe i capitali internazionali in uscita dai listini più sopravvalutati e vulnerabili, presumibilmente. A quel punto crescerebbe ulteriormente l'appeal del Footsie, pur in un portafoglio azionario complessivamente meno esposto al rischio.

## Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

### Blue Chip Italia

---

#### **Moncler**

Le quotazioni hanno sfiorato a gennaio il long stop mensile. Permane dunque l'up trend di lungo periodo. Ma nell'immediato è opportuna la cautela.

#### **Nexi**

Le quotazioni minacciano l'abbattimento definitivo dell'argine situato fra 13.40 e 13.15 euro. Non è una situazione confortante.

#### **Pirelli & C.**

Ripiegamento fino ad ora abbastanza ordinato. Siamo a ridosso del long stop settimanale, dal quale sembra possa manifestarsi una reazione verso l'alto.

### Mid Cap Italia

---

#### **CIR**

Abbattuto il long stop mensile, le quotazioni hanno proseguito mestamente verso il basso. Minacciata la trendline ascendente, passante poco sotto 0.400 euro.

#### **Credem**

Al momento fra i bancari migliori di Piazza Affari. Punta a sollecitare i massimi dello scorso decennio, e non è detto che non riesca a spingersi oltre.

#### **Danieli**

Momento molto delicato. L'azione ha superato di recente il picco del 2007, toccando nuovi massimi storici. Ma è tornata subito indietro, apparentemente negando quella rottura, e sollecitando ora il long stop mensile. Sarebbe problematico andarvi oltre.

### Azioni EUROPA

---

#### **SAP**

È stato un inizio d'anno non proprio memorabile. L'azione è in bull market strutturale dal 2010, ed in tale posizione rimane finché tiene il long stop trimestrale a 103 euro.

#### **Schneider**

Anche qui abbiamo una vistosa involuzione di prezzo. Abbattuto il long stop su base settimanale, su punta all'argine mensile a 140 euro circa.

#### **Siemens**

Anche qui siamo reduci dallo sfondamento di un ex massimo storico: quello del 2000. Ragion per cui sarebbe da accogliere con sfavore un eventuale ritorno al di sotto di quella soglia: tassativo scongiurare il cedimento dei 126 euro.

## Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net) o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

---

### **AGE Italia srl**

Via O. Mazzitelli 256/B  
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657  
[www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)

P. IVA: 05590550728